

Assessorato Politiche Attive del Lavoro Servizio provinciale collocamento mirato disabili

rende note le indicazioni per la presentazione di Progetti previsti dal Piano provinciale per l'attuazione di interventi a valere sul Fondo regionale per l'occupazione dei disabili 2014

Progetto Azione di Sistema 2014 - Definizione e sperimentazione di procedure e standard per favorire inserimento lavorativo dei disabili nelle aziende in obbligo e non in obbligo

1) Azioni previste in attuazione del dispositivo – Priorità Provinciali

Il dispositivo ha lo scopo di promuovere la realizzazione di azioni di sistema per il sostegno della rete provinciale per l'inserimento di Disabili costituita da soggetti pubblici e privati che, con diverse specificità, operano in sinergia per agevolare l'occupazione delle persone disabili.

L'azione di sistema 2014 vuole proseguire il lavoro iniziato con le Azioni di sistema 2011 e 2012

La finalità dell'azione è la definizione e sperimentazione di procedure-standard per l'inserimento lavorativo dei disabili nelle aziende piccole e grandi.

Con questa azione si intende focalizzare le metodiche e le pratiche dell'incontro domanda/offerta, assumendo come termini la conoscenza della posizioni e delle mansioni resi disponibili da parte dei datori di lavoro, anche non immediatamente soggetti all'obbligo della L. 68/99, e l'utilizzabilità dei profili e delle competenze effettivamente spendibili fra quanti iscritti alla lista L. 68/99.

A partire dalle azioni di sistema precedenti con le quali si è ripensato il processo di presa in carico degli utenti per l'occupabilità e l'occupazione, si individuano i seguenti macro obiettivi:

- Individuare modalità e strumenti a supporto dell'attività di scouting ed inserimento in azienda considerando le fasi di occupabilità ed occupazione
- individuare una procedura condivisa di gestione dello scouting e dell'inserimento da sperimentare con 10-12 doti precisando gli standard minimi di qualità del servizio erogato
- definire le competenze delle figure a supporto delle fasi occupabilità e occupazione: tutor enti accreditati, SIL ed in particolar modo tutor aziendali per il quale è prevista una formazione sperimentale in aula ed in postazione
- definire supporti ed incentivi rivolti alle imprese per favorire l'inserimento delle persone disabili
- individuare modalità di collaborazione con il sistema delle imprese per favorire i processi di inserimento delle persone disabili
- individuare modalità di collaborazione con il sistema dei servizi alla persona dei Comuni, delle ASL e delle Aziende sanitarie nelle fasi di inserimento lavorativo delle persone disabili

Le azioni che si intendono finanziare con le risorse disponibili su questo dispositivo sono:

A. Individuazione delle migliori pratiche adottate a livello provinciale e regionale per l'inserimento lavorativo delle persone disabili in aziende

in obbligo e non in obbligo: si chiede di valorizzare le buone prassi già sperimentate a livello locale e regionale come base dalla quale partire per il miglioramento dei processi di scouting ed inserimento in azienda

B. Raccolta delle valutazioni dei datori di lavoro, sia piccoli che grandi, che hanno inserito persone disabili per individuare gli aspetti positivi e quelli critici.

C. Definizione degli standard minimi che caratterizzano il processo di inserimento lavorativo dei disabili che devono essere condivisi e attuati da parte di tutti enti accreditati e dalle imprese: il lavoro iniziato nel 2012 ci ha portato nel 2013 a condividere con gli Enti Accreditati e i SIL una procedura condivisa di presa in carico degli utenti. Anche per quanto riguarda la fase dell'occupazione e dell'occupabilità si vuole avviare un confronto tra Provincia, Enti Accreditati, Servizi e Datori di lavoro per condividere quali devono essere gli standard minimi che ciascun soggetto deve rispettare nella realizzazione di un inserimento lavorativo. Il confronto partirà dalle prassi adottate fino ad oggi dagli Enti e dai datori di lavoro e dovrà individuare quegli standard di processo (ruoli, responsabilità, strumenti di valutazione della professionalità, modalità di supporto all'impresa che inserisce la persona disabile, incentivi e supporti al processo di inserimento) che devono caratterizzare tutti i processi di inserimento lavorativo.

D. Definizione delle competenze delle figure professionali (tutor ente e tutto azienda) che devono accompagnare la persona nella fase di inserimento in azienda e nella formazione sul posto di lavoro. Promuovere azioni di formazione specifica per i tutor della rete che devono accompagnare le persone

E. Definizione degli incentivi, economici e non economici, e i supporti da garantire ai datori di lavoro, in obbligo e non in obbligo, per favorire l'inserimento e il mantenimento della persona disabile nel posto di lavoro.

F. Sperimentazione delle procedure e degli strumenti individuati nell'attuazione di almeno 10 -12 doti al fine di valutarne l'efficienza e l'efficacia: si ritiene prioritaria questa fase di messa in pratica dei risultati acquisiti, anche mediante percorsi non contemplati nelle procedure ordinarie di tirocinio e borsa lavoro . Per la realizzazione di questi percorsi occorre attenersi alle indicazioni dell'Avviso " *Dote inserimento lavorativo- Azione sistema 2014*" , in appendice al presente, che, pur approvato con atto separato, è contestuale e funzionale alla realizzazione del progetto Azione di sistema 2014.

G. Risultati attesi dal dispositivo

La Provincia di Como attraverso l'attuazione del presente dispositivo intende realizzare azioni a sostegno delle attività della rete degli enti che, a diverso titolo, si attivano e collaborano al fine di potenziare le opportunità d'inserimento di soggetti disabili. In particolare gli obiettivi da conseguire sono i seguenti:

2) Stanziamento complessivo: euro 20.000,00

Lo stanziamento è destinato ad azioni di analisi, coordinamento, gestione amministrativa, formazione, monitoraggio della *Dote inserimento lavorativo- Azione sistema 2014*, valutazione inserimenti. I risultati di queste attività saranno valutati praticamente attraverso l'utilizzo del dispositivo " *Dote inserimento lavorativo- Azione sistema 2014*."

3) Progetti ammissibili al finanziamento

Sono ammissibili al finanziamento progetti presentati da Enti accreditati (per i servizi al lavoro o per la formazione) che possano dimostrare di essere espressione di raggruppamento di enti, anche di diversa tipologia, che operano in rete sul Piano Provinciale per l'occupazione delle persone disabili. Il gruppo di soggetti accreditati dovrà essere costituito da almeno cinque enti. Al raggruppamento dei soggetti accreditati potranno aderire altri soggetti del territorio non accreditati ma, con competenze per i servizi alle persone disabili, oltre che le imprese locali.

5) Assegnazione del finanziamento

Il finanziamento sarà assegnato ad un unico progetto a seguito di valutazione della documentazione presentata e allegata alla domanda di partecipazione. Nella valutazione sarà data priorità al Progetto che:

- annoveri il raggruppamento di operatori più significativo per capacità di presa in carico di utenti disabili negli ultimi tre anni;
- sia in continuità con il lavoro già svolto nell'azione di sistema 2011-2012;
- sia coerente con le finalità del presente avviso e offre elementi di garanzia per il raggiungimento dei risultati attesi dal dispositivo.

6) Documentazione da produrre per la domanda di finanziamento

La domanda di finanziamento redatta su modello "D" allegato al presente dispositivo dovrà essere corredata e completa di *Progetto per la realizzazione delle attività, Preventivo dei costi e Dichiarazione di partenariato*.

7) Domanda di finanziamento del progetto

Per la redazione della domanda di finanziamento dei progetti dovrà essere utilizzato esclusivamente il formulario modello "D" approvato dalla Provincia e di seguito allegato.

La Domanda di finanziamento sottoscritta in originale da parte del legale rappresentante del soggetto attuatore o di un suo delegato potrà essere consegnata a mano presso la sede della Provincia di Como - Servizio provinciale Collocamento Mirato Via Volta, 44 - Como - dal lunedì al venerdì ore 9.00 - 12.00 o oppure inviata da mail certificata all'indirizzo ***dirlavoro@pec.provincia.como.it***.

Alla domanda va unita la seguente documentazione:

- Copia fotostatica (non autenticata) del documento d'identità del firmatario della domanda di finanziamento;
- Allegati richiesti dal dispositivo a corredo della domanda di finanziamento (Progetto di realizzazione delle attività, Preventivo dei costi, Dichiarazione di partenariato).

Si avvisa che non saranno accettate domande inviate a mezzo posta e a mezzo fax.

Le informazioni tecniche possono richiedersi all'ufficio Progetto: Umberto Ballabio - tel. 031 230701 – Lidia Frigerio 031230750, Fax 031 230730 riferimento – Assistenza tecnica Piano Provinciale Disabili.

Le domande potranno essere presentate a partire dalla pubblicazione del bando fino al 19 febbraio 2015.

8) Inizio e termine attività

Le attività dovranno essere avviate con la stipula e la firma congiunta tra il soggetto attuatore delle azioni e la Provincia di Como dell'atto di adesione e d'inizio attività. Le azioni devono essere concluse e rendicontate entro il 30/11/2015., salvo proroga.

9) Erogazione del Finanziamento

L'erogazione del finanziamento avverrà nel seguente modo (acconti su fidejussione e saldo con fatturazione):

- **una prima tranche di acconto, pari al 30%** della spesa, sarà erogata a seguito dell'inizio attività
- **una seconda tranche di acconto pari al 50%** della spesa ammessa, sarà erogata successivamente alla presentazione della certificazione delle attività e dei costi effettivamente sostenuti e quietanzati per una spesa effettivamente sostenuta di almeno l'80% dell'anticipo già ricevuto;
- **saldo** dopo la conclusione dell'azione e all'approvazione della rendicontazione finale della spesa, presentata entro e non oltre il 31/12/2015
-

10) Rendicontazione della spesa

Per la rendicontazione della spesa che avverrà entro e non oltre il 30/11/2015 si presenteranno i seguenti documenti:

- "Dichiarazione di conclusione delle attività" redatta in conformità con i contenuti del modello allegato a firma del legale rappresentante;
- "Dichiarazione finale delle spese" sostitutiva di atto di notorietà, redatta in conformità con i contenuti del modello allegato a firma del legale rappresentante;
- Elenco dei giustificativi di spesa dettagliato in ogni voce per permetterne piena visibilità;
- "Piano dei conti" contenente il prospetto delle spese effettivamente pagate (quietanzate) alla scadenza del trimestre di competenza sottoscritto e siglato in ogni pagina dal legale rappresentante o da altro soggetto con potere di firma;
- Relazione finale con la descrizione dell'attività svolta e dei risultati ottenuti, con riferimento agli obiettivi previsti dal progetto approvato e copia della documentazione prodotta anche su supporto elettronico per la realizzazione del progetto;
- Copia dell'eventuale bonifico di restituzione di somme riscosse in eccesso rispetto alle spese effettivamente quietanzate;
- Fattura.

Gli aggiudicatari s'impegnano comunque a produrre ogni documentazione o maggior dettaglio attinente la spesa richiesti dall'amministrazione provinciale, che si riserva di ammettere a discarico gli importi rendicontati comunque previa valutazione di congruità della spesa.

In particolare sarà prodotta copia di:

- Lettere d'incarico per le diverse funzioni coinvolte nel progetto o ordini di servizio per personale interno;
- Prospetto di Rilevazione Presenze personale incaricato (docente, tutor, coordinamento, direzione o amministrazione);
- Calcolo del costo orario dei dipendenti interni incaricati;
- Curriculum Vitae del personale incaricato alle diverse funzioni;
- Cedolino Paga personale interno coinvolto e relativa quietanza;
- Fatture dei professionisti coinvolti e fatture dei fornitori;
- Modelli F24 relativi ai mesi in cui si è effettuata l'azione.

11) Obblighi dei Soggetti Attuatori

L'assegnazione del finanziamento comporta per il soggetto attuatore il rispetto e l'applicazione delle regole previste in sede di normativa nazionale, regionale secondo quanto stabilito in materia dalle disposizioni in vigore per i finanziamenti regionali (Rendicontazione a costi reali) e la sottoscrizione degli obblighi espressi in modo dettagliato nell'Atto di adesione e d'inizio attività.

Per le attività oggetto del presente bando non è ammessa delega.

12) Monitoraggio e Controllo

Al fine di agevolare l'attività di monitoraggio sull'andamento del progetto finanziato, i soggetti attuatori dovranno presentare puntualmente con le scadenze di certificazione intermedia e finale una relazione sullo stato di avanzamento del progetto. La Provincia di Como provvederà all'istituzione di un servizio di verifica che svolga azioni di controllo, in via autonoma o su segnalazione, sulla corretta attuazione dei progetti finanziati. Per l'emanazione di un parere relativo al non corretto svolgimento dei progetti finanziati e per l'esame dei casi motivati di insuccesso e per i casi non espressamente previsti, si procederà all'acquisizione diretta del parere e degli indirizzi del Sottocomitato Provinciale Disabili.

13) Pubblicazione del dispositivo

Il presente dispositivo viene pubblicato sul sito ufficiale della Provincia di Como settore Politiche attive per il lavoro <http://lavoro.provincia.como.it> - Sezione bandi.

APPENDICE

La Provincia di Como – Settore Politiche attive del lavoro e Formazione professionale rende nota la

NOTE INSERIMENTO LAVORATIVO – AZIONE DI SISTEMA 2014

**COMUNICAZIONE AGLI OPERATORI ACCREDITATI L.R. 22/06 AI SERVIZI PER
IL LAVORO**

**PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DEL PIANO PROVINCIALE
DISABILI 2014/16**

PREMESSA

Il contesto normativo

La Legge 68/1999 e la Legge Regionale 13/2003 definiscono l'impianto normativo degli interventi in materia di inserimento lavorativo e sostegno all'occupazione delle persone con disabilità. Il piano provinciale trova le risorse disponibili per la propria attuazione nello specifico fondo regionale istituito dalle predette leggi.

Con la Legge Regionale 22/2006 è stata definita una profonda riforma del sistema regionale d'intervento nel mercato del lavoro, prevedendo la costituzione di un nuovo sistema di gestione degli interventi di politica attiva attraverso lo strumento delle DOTI.

Tale legge promuove, attraverso una rete di soggetti pubblici e privati accreditati, azioni e strumenti il cui fine è il perseguimento di occupazione e di crescita del capitale umano.

In questo contesto la titolarità delle funzioni amministrative e di programmazione in materia di politiche del lavoro, rimane di competenza della pubblica amministrazione mentre la realizzazione delle azioni di politiche attive del lavoro viene affidata ad operatori accreditati del mercato del lavoro.

Con D.G.R. n. 1106 del 20.12.2013 la Regione Lombardia ha approvato le Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone disabili che assegnano risorse alle Province.

Con Decreto della Direzione Istruzione Formazione Lavoro n. 2410 del 20.03.2014 la Regione Lombardia ha stanziato le risorse in adempimento alla D.G.R.1106 del 20.12.2013.

Le finalità del Piano Provinciale Disabili 2014-16 della provincia di Como

Le azioni del Piano promuovono servizi integrati a sostegno:

- dell'inserimento e del mantenimento lavorativo delle persone disabili all'interno del mercato del lavoro;
- dell'incentivazione dell'inserimento nel mercato del lavoro ed all'integrazione lavorativa delle persone diversamente abili portatrici di disabilità psichica, anche nell'ottica della cooperazione sociale;
- dello sviluppo e aggiornamento delle competenze professionali delle persone diversamente abili attraverso interventi formativi inseriti nel Piano di intervento Personalizzato;
- delle azioni di sistema finalizzate al mantenimento ed al consolidamento dei rapporti fra i soggetti operanti nella "rete" oltre che per sviluppare e migliorare i modelli di interventi nel campo della disabilità.

La Dote

La Dote, quale insieme di risorse economiche disponibili perché la persona possa definire di concerto con i servizi competenti un proprio Piano di intervento Personalizzato, si configura come lo strumento base per permettere alle persone disabili iscritte alle liste di collocamento mirato previste dalla Legge 68/1999 di poter usufruire di servizi utili o propedeutici all'inserimento lavorativo.

Il Piano d'Intervento Personalizzato utilizza le risorse economiche della dote per mettere a disposizione della persona disabile ausili e servizi che definiscono un percorso orientato all'inserimento lavorativo.

I Riferimenti

Per informazioni sul presente programma e per l'assistenza all'utilizzo del Portale SINTESI contattare :

Centro servizi per l'Impiego della Provincia di Como. Servizio Provinciale Collocamento Mirato

Via Volta 44 - Como

Funzionario referente: Umberto Ballabio

e-mail per contatti: umberto.ballabio@provincia.como.it

Tel 031/230701 - 031/230750 fax 031/230713

LA DOTE INSERIMENTO LAVORATIVO- AZIONE DI SISTEMA 2014

Le azioni inerenti la **NOTE INSERIMENTO LAVORATIVO- AZIONE DI SISTEMA 2014**, così come definita nel presente avviso, sono finalizzate a sostenere percorsi di orientamento al lavoro che comprendano **progetti di inserimento in azienda** che traducano in pratica e sperimentino le procedure e degli strumenti individuati e messi a punto attraverso il **Progetto Azione di Sistema 2014 - Definizione e sperimentazione di procedure e standard per favorire inserimento lavorativo dei disabili nelle aziende in obbligo e non in obbligo**

I beneficiari della dote

Gli interventi sono rivolti a disabili giovani e adulti, organici con riduzione percentuale della capacità lavorativa maggiore del 46%, I destinatari devono essere iscritti negli elenchi degli appartenenti alle categorie protette (L.68/99) della provincia di Como.

I destinatari delle doti 2014 non dovranno avere avuto percorsi in sistema dotale superiore ai dodici mesi, compreso quello in nuova assegnazione, negli ultimi 4 anni, a far tempo dal Bando CO0040 pubblicato il 27 maggio 2010.

L'appartenenza dell'utente alle tipologie descritte è vincolante per la spendibilità delle doti.

I soggetti attuatori del programma

La Provincia di Como, in attuazione delle Linee indirizzo regionali D.G.R. X/1106 del 20 dicembre 2013, riconosce come Soggetti attuatori del Piano Provinciale gli Operatori accreditati ai sensi della delibera di Giunta n.6273 del 21 dicembre 2007, per le attività dei servizi al lavoro con particolare attenzione alle competenze necessarie per l'erogazione di servizi alle persone disabili.

I soggetti attuatori dovranno avere unità organizzativa e sede operativa in Provincia di Como e possedere le seguenti caratteristiche:

- A. Possesso di esperienza triennale nell'ambito dell'inserimento lavorativo di persone con disabilità attraverso attività della propria organizzazione o attraverso la presenza operativa di almeno due figure professionali stabili che l'abbiano maturata;
- B. Disponibilità di una organizzazione capace di fare rete sul territorio con tutti i servizi pubblici e privati che in varie misure si occupano della disabilità

- tramite rapporti formali attraverso convenzioni o protocolli di intesa o lettere di intenti con servizi Sociali, ASL, CPS, Servizi di Riabilitazione;
- C. Presenza di una struttura in grado di creare e mantenere rapporti di partnership con le realtà aziendali del territorio, con il sistema della cooperazione sociale di tipo B o con un'associazione che opera nell'ambito specifico.
 - D. Disponibilità di personale qualificato con esperienze triennale in azioni di accompagnamento/inserimento o sostegno al lavoro di persone con disabilità.
 - E. Partecipazione al **Progetto Azione di Sistema 2014 - Definizione e sperimentazione di procedure e standard per favorire inserimento lavorativo dei disabili nelle aziende in obbligo e non in obbligo.**

Tali operatori accreditati potranno avvalersi di:

1. Cooperative sociali ai sensi dell'art.1 comma 1, legge 8 novembre 1991, n.381 e successive modificazioni, iscritte nell'apposito albo regionale previsto dalla L.r. 21/2003 (art.4) con sede operativa in provincia di Como;
2. Unità di offerta sociosanitaria;
3. I Comuni anche in forma associata che gestiscono i servizi per l'integrazione lavorativa dei disabili;
4. Associazioni di solidarietà familiare iscritte nel registro regionale ex l.r. n.1/08;
5. Organizzazioni di volontariato iscritte nelle sezioni regionali o provinciali del registro ex l.r. n.01/08;
6. Associazioni senza scopo di lucro e associazioni di promozione sociale iscritte nei registri regionali e provinciali dell'associazionismo ex l.r. n.1/08.

Le associazioni e le organizzazioni di cui ai precedenti punti 4) 5) 6) dovranno, per statuto, avere fra gli oggetti sociali attività di tutela ed assistenza dei disabili ed operare da almeno tre anni ai fini dell'inserimento sociale e lavorativo delle persone disabili ed avere oltre ad esperienza documentata, l'accreditamento regionale e/o le autorizzazioni di legge per l'effettuazione dei servizi e delle prestazioni richieste, ove siano previsti dalla normativa vigente.

Nel caso di azioni affidate da parte del soggetto attuatore accreditato agli operatori sopra menzionati (dal punto 1 al punto 6), si dovrà esplicitamente definire l'affidamento agli stessi nel PIP cartaceo e si dovrà allegare al PIP l'Atto di adesione degli operatori affidatari.

La stanziamento e il valore della dote

Lo stanziamento complessivo per questo avviso ammonta a € 135.202,08

Numero minimo di doti: **12**

Il contributo pubblico

Il finanziamento si configura come contributo per il rimborso delle spese sostenute per la realizzazione delle attività previste intese al soddisfacimento degli interessi generali della collettività nell'ambito delle politiche attive per il lavoro.

Il riconoscimento del contributo avverrà solo quando i soggetti attuatori dimostreranno la presa in carico dei destinatari, secondo i requisiti previsti da questo programma e dalla normativa di riferimento e in particolare alla firma da parte del beneficiario della dote del Piano di intervento personalizzato (PIP) successivamente

alla validazione da parte della Provincia. Le attività previste dal presente programma non possono essere oggetto in parte o totalmente di altri finanziamenti o contributi pubblici.

Articolazione della DOTE BORSA LAVORO

L'articolazione delle doti dovrà essere definita nel corso dell'Azione di Sistema 2014 attenendosi alle macrotipologie previste da Regione Lombardia e dalla provincia di Como nei propri Piani.

La struttura della dote dovrà seguire il seguente impianto:

Descrizione
Colloquio di accoglienza e di I livello
Colloquio individuale di II livello, Definizione del percorso e Scouting
Monitoraggio del percorso individualizzato
Tutoring e accompagnamento al tirocinio
Borsa lavoro
Consulenza a i tutor aziendali
Incentivi per l'azienda
Formazione individuale e di gruppo
Ausili – per agevolare il lavoro e la sicurezza; Corso formazione sicurezza

La definizione precisa delle azioni e della loro pesatura dovrà essere recepita e validata dalla Provincia di Como. Sulla scorta di queste indicazioni la provincia di Como crea e inserisce nel proprio sistema informatico Sintesi – Modulo GBC il bando "DOTE INSERIMENTO LAVORATIVO- AZIONE DI SISTEMA 2014".

Vincoli per l'erogazione della dote

Sarà vincolante per l'attivazione del PIP:

- a) la partecipazione dell'Ente al Progetto Azione di Sistema 2014
- b) la sottoscrizione del progetto di inserimento da parte dell'azienda ospitante ai sensi della L.68/99, o dell'atto integrativo alla convenzione All. B in caso di azienda convenzionata ai sensi ex art. 11 L.68/99.

Durata e termine ultimo di conclusione della dote

Tutte le doti dovranno concludersi entro e non oltre **il 31 marzo 2016.**

Il Tutor

Il soggetto attuatore deve mettere a disposizione del destinatario un Tutor di percorso che, nell'ambito del Patto di Servizio, definisce un Piano di intervento personalizzato (PIP), assicurando il corretto sviluppo degli impegni reciprocamente assunti e rappresenti il punto di riferimento per l'utente durante tutto il periodo di utilizzo della Dote, anche nel caso in cui si rivolga a strutture esterne per la fruizione di specifiche attività.

I tirocini possono essere ospitati presso:

- aziende "obbligate" ai sensi L.68/99
- aziende e cooperative sociali non obbligate agli impegni occupazionali previsti dalla Legge 68/99, o che hanno già assolto a tali obblighi.

Rinuncia alla Doti

Qualora il Destinatario perda i requisiti definiti nell'Avviso, necessari per usufruire delle Doti lavoro, non sarà più possibile per lo stesso avvalersi delle risorse della dote e il Destinatario, esprimerà la propria rinuncia alla Dote utilizzando il modello allegato all'Avviso. I servizi usufruiti precedentemente alla data di rinuncia saranno riconosciuti e liquidati secondo le regole di rendicontazione descritte nell'Avviso."

MODALITÀ DI ADESIONE AL PROGRAMMA E FASI DI GESTIONE DELLA DOTE

In attuazione delle direttive regionali e alle indicazioni contenute nel Piano Provinciale Disabili 2014 -2016 la partecipazione all'avviso e l'attuazione dei servizi della dote si articoleranno nelle seguenti fasi:

1. Adesione all'avviso
2. Verifica e dei requisiti degli utenti e dei progetti individuali
3. Definizione del PIP
4. Validazione del PIP
5. Erogazione dei servizi
6. Monitoraggio intermedio del progetto e prima rendicontazione
7. Chiusura del PIP e modalità di rendicontazione
8. Valutazione degli esiti del PIP

1. Adesione all'avviso

Presentazione delle proposte di intervento

Il soggetto attuatore interessato a partecipare al programma PIANO PROVINCIALE DISABILI 2014/16, deve presentare al Settore Lavoro della Provincia di Como, una proposta di partecipazione al programma direttamente sul portale SINTESI/GBC.

Le proposte per partecipare al programma saranno presentate con la modalità "a sportello" finché la disponibilità di fondi rende possibile gli interventi previsti

Per la redazione delle proposte di intervento, la compilazione del Piano di intervento personalizzato (PIP), del Progetto di inserimento, All.B alla Convenzione e dell'Atto di adesione dovrà essere utilizzato esclusivamente il format approvato dalla Provincia e rinvenibile all'indirizzo: <http://lavoro.provincia.como.it>

La domanda di partecipazione dovrà essere costituita dalla seguente documentazione:

- Proposta di intervento sottoscritta in originale da parte del legale rappresentante del soggetto attuatore o di un suo delegato;
- fotocopia (non autenticata) del documento di identità del firmatario della proposta;

- procura, rilasciata ai sensi di legge, del potere di firma (in caso di delega da parte del legale rappresentante);
- Allegato alla proposta "Atto di adesione al programma" opportunamente sottoscritto in originale da parte del legale rappresentante o di un suo delegato.

La domanda potrà essere presentata presso **gli Uffici del Centro Servizi per l'impiego della Provincia di Como di Via Volta 44 – Como Servizio Collocamento Mirato , dal lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.00.**

Inoltre la domanda potrà essere inviata per **posta certificata al seguente indirizzo: categorieprotette@pec.provincia.como.it**

In questo caso tutti i documenti dovranno essere sottoscritti con firma digitale.

Verranno accettate le proposte inviate a mezzo posta con raccomandata a/r, farà fede la data del Protocollo della Provincia di Como. Non verranno accettate domande inviate via fax.

Criteria di non ammissibilità delle proposte di intervento:

Le proposte di intervento non saranno comunque ritenute ammissibili qualora le risorse fossero esaurite, oppure se:

- presentate da operatori non accreditati L.R.22/06;
- presentate da operatori non aventi una sede operativa in provincia di Como
- non compilate adeguatamente sull'apposito formulario;
- non complete della documentazione precedentemente descritta.
- presentate da operatori non partecipanti all'Azione di Sistema 2014

Procedure di avvio applicativo Sintesi

Il soggetto attuatore deve inserire la proposta di adesione al programma sull'applicativo SINTESI/GBC.

La Provincia, successivamente, trasferisce le azioni sull'applicativo GSS/SINTESI rendendo possibile la formulazione dei Patti di Servizio (Pds) e dei Piani di intervento personalizzato (PIP) e successivamente alla validazione del PIP l'erogazione delle azioni.

Ogni soggetto attuatore deve attenersi alle procedure operative del sistema informativo SINTESI registrando le informazioni circa il percorso e le azioni erogate all'utente entro 5 giorni dalla realizzazione. Si precisa, inoltre, che le registrazioni nel sistema informativo SINTESI devono essere fatte, nel rispetto della normativa sulla privacy direttamente dall'operatore che ha erogato l'azione con utilizzo della propria login e password.

2 .Verifica e dei requisiti degli utenti e dei progetti individuali

Il Servizio Collocamento Mirato della Provincia di Como individuerà i soggetti iscritti o segnalati che rispondono ai requisiti prioritari, vaglierà i progetti individuali/schede professionali di ciascuno e verificherà tra gli enti aderenti al programma la disponibilità prenderlo in carico.

Nel caso di segnalazione di persone candidabili da parte Servizi del territorio o da parte degli Enti accreditati e di soggetti esterni, questi dovranno attenersi alla **Procedura di segnalazione** illustrata nell'**Appendice** del presente avviso,

concordate ed approvate dalla rete locale. Le **schede di segnalazione** (il cui format si trova nella stessa Appendice) dovranno essere complete in tutte le loro parti e fatte pervenire alla Provincia mediante l'invio al seguente indirizzo di posta elettronica: collocamento.mirato@provincia.como.it

Si precisa che la procedura di segnalazione è iterabile nel corso di tutto l'anno al fine anche di valutare il fabbisogno presente sul territorio da soddisfare con successivi interventi.

La Provincia di Como provvederà a verificare l'iscrizione del disabile e i requisiti e a valutare il progetto individuale proposto..Nel caso di valutazione positiva, in accordo con il beneficiario e con i soggetti attuatori dell'erogazione dei servizi, si riconoscerà l'ammissibilità della dote.

La Provincia si riserva di approvare le schede di segnalazione per le doti, anche attraverso incontri concertati periodicamente o all'occorrenza, con tutti i soggetti invianti e con i gli Enti aderenti agli avvisi, che fanno parte delle Rete provinciale dei servizi per l'impiego

Le segnalazioni saranno selezionate in base ai seguenti al criteri prioritario della comprovata occupabilità .

Se la persona segnalata non risulta iscritta nelle liste del collocamento mirato, prima di recarsi dal soggetto attuatore, deve aver provveduto alla propria iscrizione alle liste speciali L.68/99 presso il Servizio Provinciale di Collocamento Mirato, che iscrive la persona disabile alla lista L.68/99 e inserisce i dati anagrafici in SINTESI/GSS.

3. Definizione del PIP

Le persone disabili ammissibili (perché rispondenti ai requisiti del punto precedente) saranno prese in carico dall'Ente accreditato, il quale dovrà procedere a concordare con l'utente i servizi da inserire nel PIP, individuare l'azienda presso cui avviare la borsa lavoro, richiedere la validazione del PIP alla Provincia.

Le attività che dovrà svolgere sono:

Il **tutor del soggetto attuatore**, ammesso alla realizzazione delle attività, a titolo gratuito, come previsto dalla LR 22/06, verifica l'iscrizione alle liste L.68/99, procede alla presa in carico della persona interessata alla dote sottoscrivendo con il **beneficiario della dote** il Patto di servizio (**PdS**), raccoglie la Dichiarazione di immediata disponibilità della persona disabile (**DID**) o verifica la registrazione della stessa, effettua il Colloquio di primo livello (**A2**) e registra o aggiorna tutti i dati in SINTESI/GSS.

La realizzazione delle suddette attività comporta l'implementazione della scheda anagrafico/professionale e dei suoi allegati su SINTESI /GSS.

Successivamente, il tutor del soggetto attuatore elabora con il beneficiario della dote una proposta di Piano di intervento personalizzato (**PIP**).

Entro 30 giorni dalla prenotazione del PIP, il tutor del soggetto attuatore inizia l'erogazione delle azioni prenotate, pena il decadimento della prenotazione dell'intero PIP

L'azione deve essere erogata completamente prima della richiesta di validazione del PIP, la registrazione delle attività ad essa collegato sarà tenuta su Registro Scheda Dote e allegata al PIP in fase di richiesta di validazione, successivamente alla validazione si inseriranno le ore in SINTESI GSS

Le fasi tecniche per la produzione del PIP sono le seguenti:

- **Il tutor prenota le azioni del PIP su SINTESI/GSS;**
- **LA PRENOTAZIONE DELLE AZIONI SARA' ARTICOLATA NELLE ORE EFFETTIVAMENTE PREVISTE NEL PIP;**
 - a) **PIP cartaceo (con il beneficiario),**
 - b) **Convenzione e Progetto di tirocinio (dopo aver individuato l'azienda o l'ente ospitante),**
 - c) **Progetto di inserimento/Allegato B Convenzione ex art.11 L.68/99;**
- **Il tutor fa firmare i documenti prodotti al responsabile legale (o delegato) del proprio ente, all'azienda ospitante e al beneficiario della dote**
- **Il tutor scansiona:**
 - a) **Patto di servizio stampato da Sintesi**
 - b) **PIP cartaceo**
 - c) **Convenzione e Progetto di tirocinio**
 - d) **Progetto di inserimento/Allegato B Convenzione ex art.11 L.68/99**
 - e) **documento di identità del beneficiario della dote**
 - f) **in caso di azioni affidate a specifici operatori Atto di Adesione dell'operatore**
 - g) **documento di identità del tutor**
- **Il tutor allega i file scansionati nell'apposita di sezione PIP di SINTESI/GSS;**

4. Validazione del PIP

Le fasi tecniche per la validazione del PIP sono le seguenti:

- **Il tutor invia mail a umberto.ballabio@provincia.como.it - lidia.frigerio@provincia.como.it - per chiedere validazione del PIP**
- **Il servizio collocamento mirato verifica la completezza della documentazione allegata, valuta in ambito di Gruppo tecnico la congruità del PIP in termini di propedeuticità alle concrete prospettive di inserimento lavorativo della persona disabile ed esprime un esito di valutazione POSITIVO o NEGATIVO assegnando o meno la Dote;**
- **Il servizio provinciale di collocamento mirato, in caso di esito POSITIVO, VALIDA il PIP del beneficiario provvedendo ad impegnare la relativa spesa a favore del soggetto attuatore.**
- **La validazione del PIP su SINTESI /GSS permette l'inserimento delle ore dell'azione "Colloquio individuale di II livello, Definizione del percorso e Scouting " e l'inizio delle attività inerenti le azioni comprese nel PIP stesso;**
- **si ricorda che entro 30 giorni dalla prenotazione del PIP, il tutor del soggetto attuatore inizia l'erogazione delle azioni prenotate, pena il decadimento della prenotazione dell'intero PIP.**

Una volta validato, il PIP fissa gli impegni reciproci dei suoi contraenti, vincolando l'operatore a erogare i servizi individuati e il soggetto beneficiario a rispettare il percorso individuato.

5. Erogazione dei servizi

a. Registrazione delle attività sui registri cartacei e questionario di gradimento

E' obbligo del beneficiario della dote e dell'operatore che eroga il servizio registrare le attività svolte su appositi Registri e sul sistema informativo (GSS) SINTESI.

I Registri non devono essere preventivamente vidimati dalla Provincia, sono disponibili online nella sezione relativa all'Avviso.

Sul registro sarà indicata la data e l'ora, il numero di ore, la tipologia dell'attività, la firma del beneficiario della dote, la firma del tutor e dell'operatore che ha erogato l'azione, il registro sarà controfirmato dal legale rappresentante dell'operatore.

Sui registri non vi devono essere alterazioni ed abrasioni (dati o parti di essi che risultasse necessario correggere o annullare debbono essere chiaramente visibili dopo l'intervento di correzione e convalida con sigla operatore).

L'accertamento di una dolosa alterazione o falsa attestazione di quanto in esso contenuto rappresenta una violazione penalmente perseguita.

Per ogni azione erogata sarà richiesto al partecipante la compilazione del questionario provinciale per la rilevazione della *customer satisfaction*, l'ente che eroga l'azione è responsabile dell'inserimento dei dati di customer in SINTESI.

b. Indennità di BORSA LAVORO per il beneficiario della dote

Il tutor del soggetto attuatore predispone la richiesta di liquidazione della borsa lavoro per la frequenza del tirocinio da inviare in Provincia per l'erogazione del contributo.

Le indennità di partecipazione (sussidi di borsa lavoro) verranno pagate al beneficiario della Dote direttamente dalla Provincia di Como, mensilmente sulla base delle ore di presenza in azienda del tirocinante (registri stage), che dovranno anche essere caricate **nel calendario** dell'azione Borsa Lavoro (cfr. paragrafo successivo "*Monitoraggio intermedio del progetto e prima rendicontazione*")

Nel caso di stage interrotti anticipatamente, la borsa lavoro sarà riconosciuta solo relativamente alle presenze attestate da registro debitamente compilato e sottoscritto.

6. Chiusura e modalità di rendicontazione

Alla scadenza del PIP o in caso di rinuncia si deve procedere tempestivamente, e alla chiusura delle azioni, che deve essere comunicata al competente ufficio provinciale, e entro un mese alla presentazione della documentazione della rendicontazione.

Documenti da allegare al PIP

Fase di prenotazione del PIP fino alla richiesta di Validazione a Provincia:

- a) **Scheda di segnalazione**
- b) **Patto di servizio stampato da Sintesi (con firma digitale del legale rappresentante o delegato),**
- c) **PIP cartaceo (con firma digitale del legale rappresentante o delegato),**
- d) **Convenzione e Progetto di tirocinio (con firma digitale del legale rappresentante o delegato),**
- e) **Progetto condiviso di inserimento/ eventualmente anche Allegato B Convenzione ex art.11 L.68/99 (con firma digitale del legale rappresentante o delegato),**
- f) **documento di identità del beneficiario della dote,**
- g) **in caso di azioni affidate a specifici operatori Atto di Adesione dell'operatore (con firma digitale del legale rappresentante o delegato dell'operatore a cui è stati affidato il servizio),**

h) documento di identità del tutor,

Fase di erogazione dell'indennità di partecipazione (sussidio di borsa lavoro – azione BL)

i) schede stage (registri stage) di ogni mese complete in ogni parte (con firma digitale del legale rappresentante o delegato),

j) richiesta liquidazione del beneficiario (con firma digitale del legale rappresentante o delegato),

k) modello dati beneficiario (con firma digitale del legale rappresentante o delegato),

l) modello detrazioni fiscali e carichi familiari beneficiario (con firma digitale del legale rappresentante o delegato),

Fase di conclusione delle diverse azioni del PIP

m) schede doti (registri) di ogni azione complete in ogni parte (con firma digitale del legale rappresentante o delegato),

n) in caso di formazione individuale solo scheda dote (registro)

o) in caso di formazione di gruppo, oltre alla scheda dote individuale, il registro del corso (solo copertina e guardiola con elenco allievi) con firma digitale del legale rappresentante o delegato).

Fase di chiusura del PIP e richiesta di liquidazione

p) Relazione finale completa in ogni parte (con firma digitale del legale rappresentante o delegato),

q) richiesta liquidazione completa (con firma digitale del legale rappresentante o delegato),

r) copia fattura/e (con firma digitale del legale rappresentante o delegato).

La rendicontazione finale si atterrà ai seguenti principi:

- Poiché tutti i documenti di registrazione delle attività afferenti al PIP, nella fase conclusiva, sono già allegati al PIP in Sintesi/GSS, per dare luogo alla liquidazione è necessario consegnare agli uffici la fattura/e dei servizi erogati in ORIGINALE, agli uffici del Settore Lavoro/Collocamento mirato dei Disabili della Provincia di Como.
- La liquidazione verrà perfezionata solo dopo verifica della documentazione richiesta e sopra elencati
- Sulla base della documentazione prodotta, la Provincia procederà alla determinazione dell'importo riconosciuto e comunicherà all'operatore che ha sottoscritto il PIP i valori liquidabili. Se la richiesta di liquidazione è superiore alla liquidazione ammissibile, l'ente emetterà storno alla fattura emessa.
- Deve essere prodotta una fattura per ciascuna dote per la quale si chiede il pagamento (possono essere presentate ovviamente gruppi di fatture)
- Per procedere alla richiesta di liquidazione finale è necessario che l'operatore che ha sottoscritto il PIP proceda a:
 - Chiudere il PIP in Sintesi/GSS;
 - Aver inserito correttamente i documenti sopra elencati negli allegati al PIP – Sintesi/GSS.
 - Consegnare alla Provincia la fattura/e per la liquidazione della Dote con autorizzazione del beneficiario della Dote a liquidare .
 - Le Fatture sono da intestare al beneficiario della dote. Sui documenti (fatture, ecc.) esenti da IVA sono apposte marche da bollo da €1,81, mentre sui documenti (fatture, ecc.) che contengono calcolo IVA non viene apposta nessuna marca da bollo.

8. Valutazione degli esiti del PIP

La valutazione del PIP sarà positiva se :

- Si completerà o aggiornerà la scheda professionale del beneficiario della dote
- Si inserirà in Sintesi una breve relazione finale in cui si indicheranno le conoscenze e competenze trasversali e professionali acquisite (come previsto anche dalla Regione Lombardia)
- Si stipulerà un contratto di lavoro a tempo determinato o indeterminato
- Si indicheranno le proposte di ulteriori interventi.

Il mancato aggiornamento delle informazioni indicate sopra comporterà il non riconoscimento delle ore di monitoraggio.

REGIME SANZIONATORIO

La non partecipazione o mancata frequenza di almeno l' 80% delle attività di carattere orientativo, formativo e di accompagnamento al lavoro – come definite dal Piano di Intervento Personalizzato (PIP), sottoscritto tra beneficiario della dote ed il soggetto attuatore – senza giustificato motivo e/o il rifiuto di un'offerta di lavoro rispondente ai criteri della normativa vigente in materia, determinerà la decadenza dai trattamenti di disoccupazione, mobilità o CIGS come previsto dall'art. 1-quinquies della Legge 291 del 2004 e s.m.i. e precisato dalla Circolare del Ministero del Lavoro n.5 del 22.02.2006.

Il soggetto attuatore delle azioni del Piano è tenuto a trasmettere alla Provincia (Centro Impiego di competenza territoriale per beneficiario della dote) la comunicazione comprovante la non partecipazione, la non frequenza ed il rifiuto ingiustificato di un'offerta di lavoro. Non saranno calcolati, al fine dell'esito occupazionale, i percorsi interrotti con responsabilità sanzionate da parte del beneficiario della dote.

CONTROLLI E VERIFICHE

La Provincia di Como esegue controlli sia sul Destinatario sia sui soggetti coinvolti nell'attuazione del PIP circa la corretta erogazione e fruizione dei servizi previsti, la verifica ed i controlli saranno eseguiti in itinere anche in loco, a tal fine si raccomanda di mantenere tutta la documentazione relativa ai PIP presso la sede di erogazione. Nelle diverse fasi di prenotazione, realizzazione e rendicontazione delle Doti i controlli e le verifiche saranno svolti anche negli uffici della Provincia da parte di funzionari dell'ente stesso.

Le attività in attuazione del Programma devono essere svolte nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali, regionali e provinciali in materia di gestione e controllo amministrativo.

Deve essere assicurata la disponibilità, durante lo svolgimento dell'attività, di strutture materiali ed organizzative, di attrezzature e capacità professionali idonee alla realizzazione degli interventi programmati.

Per tutor, orientatori e formatori andrà predisposta e conservata apposita lettera d'incarico o ordine di servizio controfirmato per accettazione e corredato di curriculum vitae .

Le loro attività saranno registrate e controfirmate dal beneficiario della dote.

Il soggetto attuatore assume tutte le responsabilità di legge in ordine alla idoneità e alla sicurezza di strutture e impianti (requisiti accreditamento L.R.22/06).

La Provincia di Como provvederà all'istituzione di attività di verifica per svolgere azioni di controllo, in via autonoma o su segnalazione, sulla corretta attuazione delle attività.

Gli aspetti sui quali verrà a determinarsi l'attività ispettiva della Provincia sono:

- verifica della coerenza fra l'attività proposta e quella realizzata;
- verifica della presa in carico del servizio socio assistenziale;
- verifica della tenuta dei registri;
- verifica del corretto inserimento dei dati in SINTESI;
- verifica delle attrezzature e dei materiali in uso;
- verifica della regolarità amministrativa delle attività in atto;
- verifica del andamento delle attività e rilevazione dell'effettiva efficacia delle azioni attivate, anche attraverso la rilevazione della soddisfazione dei lavoratori e delle aziende .

L'esito dei controlli, che di norma verranno effettuati presso la sede di svolgimento dell'attività stessa, costituirà elemento di valutazione sia dell'attività in atto sia in sede di esame di progetti presentati su successivi interventi.

In caso di valutazione negativa la Provincia si riserva la facoltà di segnalare il fatto ai responsabili del sistema di accreditamento regionale e di valutare l'eventuale sospensione delle attività in atto.